

COMUNE DI CALDES

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

Il revisore dei conti

- dott.ssa Nicoletta Zorzi -



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Inventario patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni



Comune di CALDES

Organo di revisione

Verbale in data 26 marzo 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Caldes, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Caldes, lì 26.03.2018



INTRODUZIONE

La sottoscritta Nicoletta Zorzi nominata revisore del Comune di Caldes con delibera del consiglio comunale n. 21 del 24.07.2017;

- ♦ ricevuta in data 10.03.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio finanziario 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 22 del 20.03.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) stato patrimoniale;(1)
- c) conto economico ; (1)

(1) Il Comune di Caldes con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ha rinviato la contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio 2018.

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, che in conclusione riporta l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- file.xls dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione: **Negativo**;
- la corretta trasmissione e acquisizione dei rendiconti e dei bilanci dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e precisamente dal Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce STN Val di Sole e da Noce Energia spa;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) riportata sulla relazione dell'amministrazione;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti

derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);

- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dal responsabile del servizio finanziario, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 20.06.2001 e modificato con deliberazioni consiliari n.34 dd.19.11.2004 e n. 18 dd. 23.08.2006;

RILEVATO

che il Comune di Caldes avrà l'obbligo di aggiornare l'inventario e lo stato patrimoniale al 31.12.2017, dato che i Comuni trentini fruiscono dello spostamento di un anno per l'avvio della nuova contabilità, riclassificandoli e rivalutandoli, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ dei pareri favorevoli espressi dall'organo di revisione sulle deliberazioni e sui provvedimenti sottoposti a controllo;
- ♦ non si sono accertate irregolarità: eventuali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il revisore ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;



- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 24.07.2017, con delibera consigliere n.19;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e pertanto nessun atto è stato trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della giunta comunale n. 15 del 13.03.2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A.-I.R.A.P.-sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 353 reversali e n. 1413 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, che sarebbe avvenuta nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro i termini di legge, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso in data 16.01.2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			157.226,35
Riscossioni	352.922,40	1.223.168,65	1.576.091,05
Pagamenti	29.682,64	1.439.051,98	1.468.734,62
Fondo di cassa al 31 dicembre			264.582,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			264.582,78
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2: - negativo.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto: negativo.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre	264.582,78
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 0,00...come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	-
Cassa vincolata al 01/01	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-



La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2015	2016	2017
Disponibilità	15.955,36	157.226,35	264.582,78
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

(eventuale)

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
3	2015	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 0,00:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 67.756,47 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	2.231.843,22	1.710.933,17	1.873.634,12
Impegni di competenza	meno	1.959.174,21	1.632.905,94	1.805.990,52
Saldo		272.669,01	78.027,23	67.643,60
quota di FPV applicata al bilancio	più		139.738,44	139.125,04
Impegni confluiti nel FPV	meno		139.738,44	139.125,04
saldo gestione di competenza		272.669,01	78.027,23	67.643,60

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2017
Riscossioni	(+)	1.223.168,65
Pagamenti	(-)	1.439.051,98
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-215.883,33
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	139.125,04
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	335.464,38
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-196.339,34
Residui attivi	(+)	311.453,30
Residui passivi	(-)	31.474,16
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	279.979,14
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-132.243,53

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	-132243,53
avanzo d'amministrazione applicato	199887,13
quota di disavanzo ripianata	
saldo	67643,6

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	29125,04
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1048386,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	976216,10
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	26651,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		67643,60
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	67643,60
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	199887,13
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	110000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	270235,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	271309,35
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	308812,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y	67643,60
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		10 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al consiglio comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	29.125,04	26.651,60
FPV di parte capitale	110.000,00	308.812,78

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate di parte corrente e in conto capitale, in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributo di concessione	16.952,83	16.952,83
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	140.833,48	140.833,48
Per sovracanon idroelettrici	41.517,95	41.517,95
Per monetizzazione aree standard		
Per applicazione avanzo	199.887,13	199.887,13
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Da fondo pluriennale vincolato	139.125,04	139.125,04
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi da altri enti del settore pubblico	70.930,74	70.930,74
Per mutui		
Totale	609.247,17	609.247,17



Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	8.986,16
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	8.986,16
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari: riclassificazione patr.immobiliare	3.050,00
Spese per eventi calamitosi - sgombero neve straordinario	2.220,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Riparazione spazzatrice	4.243,33
Totale spese	9.513,33
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-527,17

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 214.504,07, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			157.226,35
RISCOSSIONI	352.922,40	1.223.168,65	1.576.091,05
PAGAMENTI	29.682,64	1.439.051,98	1.468.734,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			264.582,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			264.582,78
RESIDUI ATTIVI	5.406,53	311.453,30	316.859,83
RESIDUI PASSIVI		31.474,16	31.474,16
<i>Differenza</i>			285.385,67
<i>meno FPV per spese correnti</i>			26.651,60
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			308.812,78
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			214.504,07

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	220.038,06	348.628,60	214.504,07
di cui:			
a) parte accantonata		6.227,57	4.475,57
b) Parte vincolata		39.157,32	39.157,32
c) Parte destinata a investimenti	159.264,43	159.511,55	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	62.773,63	143.732,16	170.871,18

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

(eventuale) L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.



L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		159.511,55		40.375,58	199.887,13
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	159.511,55	0,00	40.375,58	199.887,13

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: "Si è potuto utilizzare l'avanzo a seguito della cessione di spazi finanziari pari ad € 200.000,00 da parte della Provincia Autonoma di Trento".

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	360.209,93	352.922,40	5.406,53	- 1.881,00
Residui passivi	29.682,64	29.682,64		-

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-132.243,53
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-132.243,53
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.881,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.881,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-132.243,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.881,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		199.887,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		148.741,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	214.504,07

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.475,57
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.475,57

La parte **vincolata** al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	39.157,32
TOTALE PARTE VINCOLATA	39.157,32



La parte destinata agli investimenti al 31/12/2017 è così distinta:

	-
TOTALE PARTE DESTINATA	-

La parte disponibile al 31.12.2017 è la seguente:

PARTE DISPONIBILE	170.871,18
TOTALE PARTE DISPONIBILE	170.871,18

Il revisore ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017, calcolato col metodo ordinario, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo effettivamente calcolato e accantonato al 31.12.2017 ammonta ad € 4.475,57.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'ente non ha accantonato alcuna somma in applicazione al principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato un equilibrio finanziario pari ad € 74.643,60.=, come risulta dal tabulato di seguito esposto:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	29125,04
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	110000,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	270496,16
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	423417,18
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	423417,18
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	354472,92
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	270235,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1318621,26
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	976216,10
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	26651,60
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1002867,70
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	271309,35
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	308812,78
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	580122,13
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1582989,83
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-125243,53
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	199887,13
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		74643,60

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 09.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017, tramite il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nei due anni precedenti:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
I.M.U. - IMIS	262.959,35	260.000,00	260.000,00
I.M.U. - IMIS recupero evasione	10.847,39	1.691,30	5.434,26
I.C.I. recupero evasione	7.959,38	7.467,57	2.378,06
T.A.S.I.	432,31	240,00	1.173,84
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	1.510,00	1.510,00	1.510,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		83,85	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	283.708,43	270.992,72	270.496,16

Sulla base dei dati esposti si rileva che l'accertamento delle entrate degli ultimi due anni è diminuito rispetto al 2015.

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono *(o non sono)* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2017	FCDE rendiconto 2017
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	8.986,16	8.986,16	100,00%	170,84%	0,00
			#DV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi			#DV/0!		
Totale	8.986,16	8.986,16	0,00%	100,00%	0,00



La movimentazione delle somme rimaste a residuo del titolo I° è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	11.013,86	#VALORE!
Residui riscossi nel 2017	11.013,86	#VALORE!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#VALORE!
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	#VALORE!
Residui della competenza	6.601,84	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	43.417,56	7.359,59	16.952,83
Riscossione	43.417,56	7.359,59	16.952,83

Si rileva che i titolari dei permessi di costruire pagano regolarmente, prima di dare inizio ai lavori.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2015	0,00	0,00%			
2016	0,00	0,00%			
2017	0,00	0,00%			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2017	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
	2015	2016	2017
Trasferimenti correnti da amm.centrali	556,69	5.904,15	854,51
Trasferimenti correnti da amm.locali	468.039,25	386.225,97	422.562,67
Trasferimenti correnti da enti di previdenza			
Totale	468.595,94	392.130,12	423.417,18

Sulla base dei dati esposti si rileva che l'accertamento delle entrate è influenzato dall'utilizzo di quota parte del fondo investimenti minori per spese ordinarie.

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2017 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 0,00 documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.



Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	2015	2016	2017
Vendita di beni/servizi e gestione di beni	303.332,97	330.250,65	336.392,61
Proventi dalla attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti			
Interessi attivi	98,49		88,05
Altre entrate da redditi di capitale	1.645,80	471,90	51,50
Rimborsi e altre entrate correnti	196.975,21	45.585,06	17.940,76
Totale entrate extratributarie	502.052,47	376.307,61	354.472,92

Sulla base dei dati esposti si rileva che le entrate 2015/2016 sono influenzate dalla riclassificazione del bilancio in base al nuovo ordinamento contabile previsto dal D.Lgs.118/2011, mentre il minore accertamento 2017/2016 è dovuto alla minore movimentazione dell'IVA derivante dalle attività commerciali in conseguenza ai minori investimenti realizzati.

Proventi dei servizi pubblici

L'ente è tenuto alla copertura integrale dei costi dei servizi indispensabili di acquedotto e di fognatura e depurazione, in attuazione all'ordinamento della Provincia Autonoma di Trento

RENDICONTO	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto potabile	41.482,28	37.244,35	4.237,93	111,38%	100,00%
Fognatura e depurazione	54.076,71	53.928,85	147,86	100,27%	100,00%
Raccolta e smaltimento rifiuti			0,00	#DIV/0!	
			0,00	#DIV/0!	
			0,00	#DIV/0!	
			0,00	#DIV/0!	
			0,00	#DIV/0!	
			0,00	#DIV/0!	
Totali	95.558,99	91.173,20	4.385,79	104,81%	

Si osserva che il servizio TIA viene gestito dalla Comunità della Valle di Sole.

Proventi dei servizi a domanda individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	20.111,22	17.571,02	2.540,20	114,46%	100,00%
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	20.111,22	17.571,02	2.540,20	114,46%	

In merito si osserva che l'ente non gestisce altri servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi sono pari ad € 0,00:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2015	2016	FCDE *	2017	FCDE*
accertamento	-	-		-	
riscossione	-	-		-	
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	-	#DIV/0!	-
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 01/01		#DIV/0!
Residui riscossi		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di

prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2017 per "Proventi dei beni dell'ente" ammontano ad **€ 45.036,54**

e derivano:

- per € 2.679,00 da fitti attivi di fabbricati
- per € 35.096,76 da nolo impianti energia elettrica
- per € 1.724,82 da canone di occupazione spazi e aree pubbliche
- per € 4.642,22 dalla locazione del locale in comodato d'uso adibito a "Bar Caldes"
- per € 893,74 dal recupero spese di riscaldamento ufficio postale di Caldes

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per proventi dei beni dell'ente		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.811,71	100,00%
Residui riscossi nel 2017	7.811,71	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

In merito si osserva che il residuo attivo risulta integralmente riscosso.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità					
Entrate extra-tributarie	Residui attivi formati nel 2017	Residui attivi esercizi precedenti	Totale residui attivi	Fondo crediti dubbia esigibilità	% di accantonamento
Tip. 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.536,10	5.406,53	18.942,63	4.457,57	23,627%



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	471.749,00	493.207,05	21.458,05
102	imposte e tasse a carico ente	38.750,31	40.664,45	1.914,14
103	acquisto beni e servizi	350.554,75	358.860,51	8.305,76
104	trasferimenti correnti	60.064,04	50.618,80	-9.445,24
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
109	rimborsi e poste correttive	6.296,62	632,91	-5.663,71
110	altre spese correnti	26.988,50	32.232,38	5.243,88
TOTALE		954.403,22	976.216,10	21.812,88

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 è influenzato dalla applicazione dei nuovi contratti di lavoro applicati al personale dipendente in recepimento agli Accordi 23.12.2016 e 29.12.2016 rispettivamente per l'area non dirigenziale e dell'area dirigenziale. La maggiore spesa è stata sostenuta dalla Provincia Autonoma di Trento aumentando i trasferimenti spettanti sul "Fondo perequativo/solidarietà".

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017 rispettano le disposizioni emanate con l'Accordo Sindacale 23.12.2016 con riduzione della relativa spesa.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità provinciale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 è stata pari ad € 358.860,51.=, rispetto alla somma impegnata nell'anno di raffronto 2015, che era stata pari ad € 376.594,43.

In particolare le somma impegnate per le seguenti tipologie nell'anno 2017 rispetto all'anno precedente sono le seguenti:

	ANNO 2016	ANNO 2017
STUDIO	0	-
RICERCHE	0	-
CONSULENZE	1.244,40	1.244,40

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")¹.

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm..

¹ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005



ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2017⁽²⁾

Delibera di approvazione regolamento n. 21 di data 20.06.2001

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Prodotti enogastronomici	Inaugurazione locale sociale	182,90
Trofeo	Memorial 4 stelle	122,00
Coppa sportiva	Memorial Bertolini	36,60
Campanaccio	Mostra zootecnica	136,64
Coppe sportive	Gare sociali	183,00
T-schirt	Gruppo giovani Contre	292,80
Servizio a buffet	Festa della famiglia	66,00
Totale delle spese sostenute		1.019,94

² Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini istituzionali.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non dispone di autovetture; il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro **0,00** e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del **0,00%**.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro **0,00**

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del **0,00 %**.



Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale risultano correttamente esposte negli allegati al rendiconto, che riportano anche le forme di finanziamento, la cui spesa viene di seguito riassunta:

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
860.000,00	1.100.000,00	580.122,13	519.877,87	47,3%

Mezzi propri:

- avanzo d'amministrazione	199.887,13	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	41.517,95	
- Fondo plur.vincolato	110.000,00	
<i>Totale</i>		<i>351.405,08</i>

Mezzi di terzi:

- mutui		
- Contributi Bim Adige	60.930,74	
- contributi comunali	-	
- contributi Provincia Autonoma Trento	140.833,48	
- oneri di urbanizzazione	16.952,83	
- contributi Comunità di Valle		
<i>Totale</i>		<i>228.717,05</i>

Totale risorse

580.122,13

Impieghi al titolo II della spesa

580.122,13

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228: il Comune non ha sostenuto alcuna spesa.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015-2016-2017 sulle entrate correnti:

		2015	2016	2017
Interessi passivi anno in corso (A)	+	587,84	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	587,84	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	1.254.539,44	1.039.430,45	1.048.386,26
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-			
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	1.254.539,44	1.039.430,45	1.048.386,26
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,0%	0,1%	0,0%

Gli interessi passivi, relativi alle eventuali operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m., presentano il seguente ammontare: Euro _0,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	250.883,00	66.500,00	59.500,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	39.418,00	7.000,00	7.000,00
Estinzioni anticipate (-)	144.965,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	66.500,00	59.500,00	52.500,00
Nr. Abitanti al 31/12	1102	1114	1089
Debito medio per abitante	60,34	53,41	48,21



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 13 del 13.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto **si è provveduto all'eliminazione** di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti **per € 1.881,00**
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti **per € 0,00**

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi **non** sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta erano stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I						6.601,84	6.601,84
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						174.172,59	174.172,59
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						174.172,59	174.172,59
Titolo III	267,40	1.421,63	1.078,78	1.095,30	1.543,42	61.689,58	67.096,11
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	267,40	1.421,63	1.078,78	1.095,30	1.543,42	242.464,01	247.870,54
Titolo IV						68.989,29	68.989,29
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						68.989,29	68.989,29
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.989,29	68.989,29
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	267,40	1.421,63	1.078,78	1.095,30	1.543,42	311.453,30	316.859,83
PASSIVI							
Titolo I						18.068,30	18.068,30
Titolo II						2.571,82	2.571,82
Titolo III							0,00
Titolo IV						10.834,04	10.834,04
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.474,16	31.474,16

In ordine alla esigibilità dei residui attivi il revisore ritiene non vi siano elementi, che possano indurre dubbi o perplessità sull'effettiva esigibilità dei crediti; per i residui passivi ne convalida la sua corretta formazione.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso dell'anno 2017 non ha dovuto riconoscere e finanziare debiti fuori bilancio, né di parte corrente, né in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	-	

(I relativi atti vanno inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per un ammontare complessivo **superiore/inferiore** al fondo non vincolato dell'avanzo di amministrazione, secondo i seguenti dati:

Avanzo d'amministrazione non vincolato: **€ 170.871,18.**

A) Procedimenti di esecuzione forzata € 0,00

B) Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento € 0,00.

TOTALE **€ 0,00**

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
33.338,00	-	-

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	No te
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
APT (Azienda per il Turismo delleValli di Sole, Peio e Rabbi - Società Consortile per Azioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CCT (Consorzio dei Comuni Trentini - Società Cooperativa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
IT (Informatica Trentina)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
PE (Primiero Energia Spa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TR (Trentino Riscossioni Spa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TT (Trentino Trasporti Spa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TTE (Trentino Trasporti Esercizio Spa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	No te
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CONSORZIO STN (Consorzio per i Servizi Territoriali del noce Azienda Speciale)	7.191,96	7.191,96	0,00	0,00	0,00	0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente **non ha** esternalizzato alcun servizio pubblico.

L' ente nel corso dell'esercizio 2017 non ha sostenuto alcun onere per servizi esternalizzati.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07,(trasferimento di risorse umane e finanziarie) come da asseverazione dell'organo di revisione in data

In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001) si osserva

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio:

.....

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile	
Organismo partecipato:	Negativo
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2017	
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2017	
Perdite per tre esercizi consecutivi	



E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2017).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi art. 7 - c.10 della L.P. 29.12.2016 n.19 e all'art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n.100 con deliberazione consigliere n. 26 dd.27.09.2017, che risulta trasmessa in data 09.10.2017 con nota prot.n. 3683/4.3 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è stato riportato e attestato nella relazione al rendiconto nella sezione finale, relazione sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile finanziario e dal segretario comunale.

Il revisore attesta di aver preso visione dell'elaborato di calcolo

In merito alla misura adottata ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva la performance dei tempi di pagamento.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013; a tale proposito l'organo di revisione ha accertato che tutte le fatture pervenute nell'anno 2017 sono state correttamente pagate e i rispettivi dati sono stati comunicati mensilmente alla Piattaforma per la certificazione dei Crediti e gli stessi sono stati correttamente acquisiti.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Si riporta di seguito il tabulato dei parametri rilevato dalla relazione della giunta comunale al rendiconto:

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

L'ente nel rendiconto 2017 non rispetta il parametro della spesa del personale, in attuazione al decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di un solo parametro non comporta che l'ente possa considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

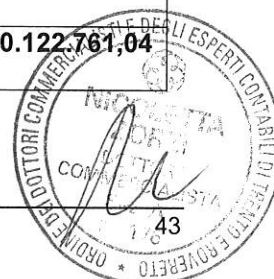
Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 28 febbraio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e in particolare:

- 1) Il Tesoriere Cassa Rurale Val di Sole in data 16.01.2018
- 2) L'Economo per le piccole spese in data 05.02.2018
- 3) L'economo quale consegnatario di beni in data 05.02.2018
- 4) Il conto dell'agente contabile riscuotitore in data 05.02.2018
- 5) Il conto della gestione dei titoli azionari in custodia Trentino Trasporti spa in data 05.02.2018
- 6) Il conto della gestione dei titoli azionari in custodia Primiero Energia spa in data 05.02.2018
- 7) Il conto del Sindaco per la custodi dei titoli azionari in deposito in data 05.02.2018
- 8) Il conto dell'agente della riscossione Trentino Riscossioni spa in data 25.01.2018
- 9) Il conto dell'agente della riscossione Agenzia delle Entrate - Riscossione in data 19.02.2018.

INVENTARIO PATRIMONIALE:

L'ente è dotato dei seguenti inventari:	SI	
---	----	--

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento: 2017
Immobilizzazioni immateriali	13.863,77
Immobilizzazioni materiali di cui:	9.981.019,20
- inventario dei beni immobili	9773.491,02
- inventario dei beni mobili	207.528,18
Immobilizzazioni finanziarie	4.874,00
Rimanenze: Fondo cassa e residui attivi	581.442,61
A) TOTALE ATTIVITA'	10.541.199,58
Conferimenti	0,00
Debiti di finanziamento	52.500,00
Altri: Residui passivi	366.938,54
B) TOTALE PASSIVITA'	419.438,54
A - B) =	10.122.761,04



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi a chiusura dell'esercizio finanziario 2017.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

(N.B: In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate (*indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni*);

b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Il revisore deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria).

Il revisore attesta:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali utilizzati nell'aggiornamento dell'inventario da parte della ditta incaricata all'espletamento di tale servizio – DOC Service di Trento (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- l'analisi effettuata a valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- che l'ente ha provveduto all'accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, ai sensi degli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.
- l'analisi e la valutazione delle attività e passività potenziali.
- l'assenza di irregolarità finanziarie e inadempienze di sorta, che pregiudichino la gestione delle attività dell'ente.

Il revisore ha inoltre verificato e condiviso:

- il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- l'indebitamento dell'ente e l'incidenza degli oneri finanziari;
- la gestione delle risorse umane e il relativo costo;
- la gestione delle risorse finanziarie ed economiche e il rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto, l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.)
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.
- il rispetto degli equilibri finanziari di bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario **2017**.

Caldes, lì 26.03.2018

IL REVISORE

Dott.ssa Nicoletta Zorzi



